

Contenuti esemplificativi per la documentazione degli esiti istruttori dell'operazione

Con riferimento al progetto denominato “Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini” individuato con codice CUP: J27H16000420002 e codice CARONTE: SI_1_18297, da realizzare nel Comune di Rosolini, selezionato a seguito delle verifiche condotte da questo coerenti a quanto disciplinato dalla Fase I e II delle Linee Guida approvate con la Circolare n.13845 del 22/10/2019, si è proceduto ad effettuare una puntuale analisi documentale e tecnica finalizzata alla verifica della coerenza del progetto in esame con il PO e con la normativa nazionale e comunitaria ad esso connessa, e all'ammissione dello stesso alla rendicontazione e certificazione nell'ambito del PO.

Le verifiche sono state condotte avvalendosi delle fonti normative e della documentazione di seguito riportate:

- Normativa comunitaria – Regolamenti
- Accordo di Partenariato
- POFESR Sicilia 2014-2020 (inclusi i principi guida per la selezione delle operazioni)
- Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione
- Piste di controllo (operazioni a titolarità/regia del Dipartimento Acque e rifiuti D.D.G. n. 1136 del 12.10.18, Dipartimento della Programmazione D.D.G. n. 505 del 26/09/2019)

Per la predisposizione della presente relazione si fa espresso richiamo alla documentazione tecnico amministrativa ed ai seguenti elaborati progettuali acquisiti dal Sistema Informativo Caronte e dal Beneficiario (*indicare il soggetto o il sistema informativo dal quale la documentazione è stata acquisita*):

- relazione tecnica-illustrativa
- elaborati tecnici
- quadro economico del progetto esecutivo
- bando di gara
- contratto di affidamento lavori
- SAL
- documentazione di gara
- informazioni e pubblicità di gara
- documentazione contabile, giustificativi di spesa e pagamenti.

La presente relazione è finalizzata esclusivamente alle verifiche necessarie alla ammissione a rendicontazione, in overbooking dell'operazione, le attività di quantificazione della spesa ammissibile, anche con riferimento alle verifiche necessarie per i progetti generatori di entrata (cfr. Linee guida sui PGE predisposte dall'Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione), saranno condotte prima dell'emanazione del decreto con le modalità in uso.

Normativa Comunitaria – Regolamenti

L'analisi avrà come cornice giuridica di riferimento i Regolamenti comunitari di seguito esposto:

- il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;
- il Regolamento delegato (UE) 7 gennaio 2014, n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento delegato (UE) 3 marzo 2014, n. 480/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 7 marzo 2014, n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 28 luglio 2014, n. 821/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 22 settembre 2014, n. 1011/2014 della Commissione recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

Il primo aspetto di valutazione è relativo all'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013, con particolare riferimento al comma 2 che recita come *“le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023...”* ed al comma 6 che prevede come *“non sono selezionati per il sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario”*.

Il progetto rientra nelle casistiche previste in quanto pur essendo terminata la parte relativa ai lavori resta da completare la parte relativa alle forniture, ed è quindi “selezionabile”.

Inoltre è stato verificato che vi sono pagamenti effettuati dal beneficiario nel periodo dal 01/01/2014. Comunque si prevedono pagamenti da oggi al termine di ammissibilità della spesa del PO FESR Sicilia 2014/2020, pertanto sussiste l'interesse ad ammetterlo a rendicontazione sul programma.

In merito ai regolamenti sopra elencati, le ulteriori verifiche di soddisfacimento delle condizioni imposte dai regolamenti, quali ad esempio priorità di investimento, categorie di spesa, pubblicità, appalti, sostenibilità, etc., sono comunque obbligatoriamente effettuate nell'ambito della presente istruttoria relativamente alle sezioni che riguardano il programma ed i documenti di attuazione e pertanto si rinvia alle pertinenti sezioni della presente relazione.

Si richiamano i documenti di riferimento:

- la decisione della Commissione C(2015) 17 agosto 2015, n. 5904 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2015, n. 267);
- la deliberazione di Giunta regionale 10 novembre 2015, n. 267 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018, relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
- “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”, elaborato dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana. Identifica e descrive le procedure e i criteri di selezione che vengono applicati dai Centri di Responsabilità, competenti per materia, ai fini dell'attuazione degli Obiettivi del suddetto Programma, adottato con Deliberazione della

Giunta Regionale n. 177 del 11/05/2016 e approvato nell'ultima versione del documento, con Delibera di Giunta Regionale n. 321 del 8 agosto 2017;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 09/08/2016, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018 – Apprezzamento"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 70 del 23/02/2017, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l'Attuazione" con la quale è stato approvato il documento "Manuale per l'Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione 1 marzo 2017";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 15 maggio 2017, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)" con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Aprile 2017;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 28 giugno 2018, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)" con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo), versione Maggio 2018;
- Circolare prot. n. 23299 del 29/12/2017 emanata dal Dipartimento Programmazione, dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, dal Dipartimento Bilancio – Ragioneria Generale "Circolare esplicativa dell' Art. 15, comma 9, della Legge Regionale n. 8/2016 e ss.mm.ii."

L'Obiettivo Tematico 6, Asse 6, Azione 6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta", prevede una un'attribuzione di risorse finanziarie per interventi di *raccolta differenziata*.

L'obiettivo è la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata per tendere al raggiungimento/superamento delle percentuali minime stabilite dalle vigenti normative in materia. Con le risorse si intende concorrere alla corretta gestione dei rifiuti a livello territoriale locale, dotando i Comuni di centri di raccolta dei rifiuti urbani differenziati con l'intento di integrare, secondo il principio di prossimità, i servizi e gli impianti presenti/programmati su scala regionale, contribuendo ad una prima evoluzione della qualità dei materiali da recuperare e riciclare.

Con tali premesse, potendo rinviare all'analisi complessiva di tutta la documentazione, l'operazione "Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini", rispetta le indicazioni di cui all'art. 125 del Regolamento 1303/2013 comma 3) e le previsioni del PO-FESR Sicilia 2014-2020 poiché:

- contribuisce al perseguimento della priorità di investimento in quanto persegue l'ampliamento/adeguamento di quello esistente;
- è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 6.1.2 " Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta", poiché *"prevede la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata per tendere al raggiungimento/superamento delle percentuali minime stabilite dalla vigente normative in materia e concorre alla corretta gestione dei rifiuti a livello territoriale locale, dotando il beneficiario di centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati con l'intento di integrare, secondo il principio di prossimità, i servizi e gli impianti presenti/programmati su scala regionale, contribuendo ad una prima evoluzione della qualità dei materiali da recuperare e riciclare"*;
- contribuisce alle previsioni del POFESR Sicilia 2014-2020;
- in relazione agli indicatori di output e di risultato correlati all'azione, contribuisce al raggiungimento del risultato programmato misurato tramite l'indicatore di realizzazione "C17 Capacità aggiuntiva di riciclaggio rifiuti".

Inoltre, per le altre verifiche inerenti al Programma ed ai regolamenti:

- è stata garantita la selezione con procedure non discriminatorie e trasparenti.
- tiene conto dei "Principi guida per la selezione delle operazioni" relativo all'azione in quanto soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità generale previsti dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR 2014-2020 della Sicilia;

- il Comune di Rosolini è individuato dal programma quale beneficiario indicato dall'azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione;

Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 177 / 2016 vengono approvati i Requisiti di ammissibilità e i Criteri di selezione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, le successive modifiche ed integrazioni.

L'operazione è stata originariamente finanziata con:

- D.D.S. di finanziamento e impegno n. 977 del 11.07.2017,
- Visto della Ragioneria in data 02.08.2017,
- per l'importo complessivo di € 739.554,54 (comprensivo di IVA), nell'ambito della delibera CIPE n. 79 del 2012;

Requisiti di ammissibilità generale

Il progetto di "Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini" individuato con codice CUP: J27H16000420002 e codice CARONTE: SI_1_18297, da realizzare nel Comune di Rosolini, soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità generale previsti dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" del POFESR 2014-2020 della Sicilia, poiché:

- Rispetta le modalità e della tempistica di presentazione del progetto e della relativa documentazione.
- È conforme con la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta.
- Rispetta, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;
- Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dal PO FESR 2014 -20, (beneficiario Comune di Cinisi);
- Capacità finanziaria e tecnico-amministrativa (laddove applicabile)
- Requisiti del progetto/operazione
- Rispondenza del progetto alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO e nell'avviso;
- Ubicazione dell'intervento nel territorio regionale, fatti salvi i casi regolamentati dall'art. 70.2 del Reg. UE 1303/2013 e i casi previsti dalla normativa sugli aiuti di stato.
- Coerenza degli investimenti con la Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione S3
- È coerente rispetto alle disposizioni in materia di cumulo (art 65, comma 11 Reg 1303/13)
- Osserva i criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento
- Osserva le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei
- Osserva le disposizioni in tema di concorrenza, e appalti pubblici
- Impegna al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Criteri di ammissibilità specifici

I criteri di ammissibilità specifici prevedono per l'azione:

- *Coerenza con il Piano regionale dei rifiuti*
- *Presenza di azione di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento;*
- *Classificazione della tipologia dei rifiuti inclusa tra quelli urbani*

- *Livello minimo progettuale: definitivo;*
- *Rispetto delle aree di esclusione per la localizzazione dei centri di raccolta, in modo da non determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo per la fauna e la flora, inconvenienti da rumore odori, danneggiamenti sul paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alle normative vigenti.*

Con tali premesse l'operazione "Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini" individuato con codice CUP: J27H16000420002 e codice CARONTE: SI_1_18297, da realizzare nel Comune di Rosolini, soddisfa i requisiti di ammissibilità specifici previsti dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni".

Criteri di valutazione

Permesso per il risultato atteso, le operazioni sono state individuate con lo svolgimento delle fasi 1 e 2 a da parte di questo Dipartimento, nella sua qualità di soggetto individuato nel funzionigramma della Regione quale responsabile dell'attuazione delle politiche del settore dei rifiuti, attesta che l'operazione soddisfa, per le motivazioni riportate in tabella, i seguenti requisiti di selezione previsti dal citato documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni":

Valutazione – Criteri sostanziali

- Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione gestione, post-gestione e decommissioning) in rapporto ai benefici attesi (stima del contributo atteso all'incremento della R.D.)
- Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiuti
- Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impianistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target (porta a porta, mono materiale, pluri materiale, CCR, ecc.)
- Contributo alla transizione verso un modello di incentivazione economica degli utenti alla raccolta differenziata
- Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione e della riduzione del conferimento in discarica
- Sostenibilità economica d'esercizio del sistema di raccolta nel quadro della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti a livello di SRR/ATO
- Adeguatezza della strategia di informazione e sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata nei confronti degli utenti
- Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi
- Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera
- Ricorso a tecnologie innovative

Pista di controllo

Si è provveduto altresì a verificare l'esistenza della documentazione richiamata nelle piste di controllo per:

- realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a titolarità/regia del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di cui al DDG del 05/04/2019, n. 302 registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 33, del 02/05/2019.

Facendo riferimento alla sezione "Decreto di ammissibilità a finanziamento" si rappresenta che le procedure sino ad oggi adottate, nel rispetto delle normative vigenti, sono altresì conformi alle prescrizioni della pista di controllo.

Si richiamano i seguenti atti amministrativi (*a titolo esemplificativo da confrontare con quanto previsto dalla Pista di Controllo relativa all'Azione*):

- l'individuazione dell'intervento con il codice CUP: J27H16000420002 e codice CARONTE:

SI_1_18297, da realizzare nel Comune di Rosolini;

- Delibera della Giunta Comunale n. 104 del 25.08.2016 di approvazione QTE del progetto esecutivo
- Determina a contrarre n. 37 del 07.09.2017 del Responsabile del Servizio Ufficio Protezione Civile di approvazione del bando di gara;
- atto approvazione Determina n. 3 del 12/3/19 del Responsabile del Servizio Ufficio Protezione Civile del Comune di Rosolini, con la quale si riapprova il Quadro Economico rimodulato, a seguito della perizia di variante e suppletiva, per l'importo di € 344.045,26, come di seguito riportato:

A) Lavori

1	Importo complessivo dei lavori	€	464.542,39
2	Oneri diretti della sicurezza non soggetti a ribasso	€	10.442,83
3	Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso		
4	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€	454.099,56
5	Ribasso d'asta 26,5354%	€	120.497,13
6	Importo lavori al netto del ribasso	€	333.602,43

7 Importo dei lavori compreso oneri della sicurezza

€ 344.045,26

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1	Spese tecniche interne	€	8.848,56
2	Spese tecniche di revisione del progetto	€	19.900,00
3	Spese tecniche per la relazione geologica	€	9.000,00
4	Spese tecniche per coordinamento sicurezza progettazione	€	1.752,12
5	Spese tecniche per D.LL., contabilità, CRE, liquidazione	€	10.219,41
6	Spese tecniche sicurezza esecuzione	€	2.145,36
7	Collaudo statico	€	2.161,30
8	Attrezzature per la RD	€	98.917,50
9	IVA 10% sui lavori	€	34.404,53
10	IVA 22% sulle attrezzature	€	21.761,85
11	IVA 22% e cassa professionale al 4% sulle spese tecniche	€	11.672,93
12	Spese per pubblicità		
13	Imprevisti 5%		
14	Spese per conferimento in discarica	€	1.875,37
15	Fornitura Attrezzature per videosorveglianza e climatizzazione, IVA compresa	€	9.029,42
16	Fornitura di mezzo meccanico ed accessori, IVA compresa	€	28.792,00
17	Prove di laboratorio sui materiali da costruzione	€	588,60

18	Spese per allacci e pubblici servizi	€	8.316,06
15	Totale somme a disposizione	€	269.385,01
16	Importo dell'appalto	€	613.430,26

- atto nomina RUP ed atti eventuali sostituzioni;
- atto aggiudicazione definitiva
- altri atti da pista di controllo

La programmazione attuativa

Al momento in considerazione delle finalità per le quali si intende procedere alla rendicontazione del progetto a valere sulle risorse del POFESR2014-2020, si possono richiamare:

- la deliberazione di Giunta regionale 9 agosto 2016, n. 285 con la quale è stata approvata la Programmazione Attuativa 2016/2018 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 ed è stata definita la sua dotazione finanziaria, ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2016, n. 385 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 6 dicembre 2016, n. 404 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020-Modifica”;
- la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2017, n. 70 con la quale viene approvata la programmazione attuativa 2016-2018 del PO-FESR 2014-2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione - modifiche”;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 103 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione - modifiche”;
- il DDG 29 maggio 2017, n. 183 del Dipartimento della Programmazione, relativo all’adozione della manualistica per la Programmazione 2014-2020.

L’inserimento dell’operazione a rendicontazione costituisce overbooking delle attuali risorse in capo a questo Dipartimento, che è individuato nel Documento di Programmazione Attuativa.

Conclusioni

L’intervento già finanziato nell’ambito della delibera CIPE n.79 del 2012 (denominazione del Programma operativo) avviato e non concluso:

- soddisfa i requisiti di cui all’art. 65 del regolamento 1303/2013
- è per obiettivo e tipologia di contributo pubblico coerente con l’intero impianto normativo e regolamentare offerto dal quadro dei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, nonché con le previsioni dell’accordo di Partenariato per l’Italia e del PO FESR Sicilia 2014-2020.
- è per tipologia di azione e di beneficiari, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni e forme di finanziamento concedibili ai beneficiari pubblici, conforme e compatibile con l’impianto dell’azione 6.1.2 dell’asse 6 “Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un’adeguata rete di centri di raccolta” ed è pertanto ammesso alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull’azione 6.1.2 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020.

Il CDR garantirà il rispetto delle procedure di gestione previste per il POFESR 2014-2020 Sicilia, assicurandosi che nel decreto di ammissione rendicontazione siano previsti i medesimi obblighi in capo al beneficiario già comunicati in sede di conclusione della fase 2 di seguito specificati, con relativa indicazione del momento in cui ogni obbligo dovrà essere soddisfatto:

- rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene

- all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012;
 - provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.